

Mentre ora è Raffaella Carrà a trainare spettatori per il notiziario delle 20 di Bruno Vespa
Tg1-Tg5: guerra di cifre e insulti

Salta Ora di punta e Raffaella Carrà è il nuovo traino del Tg1: da ieri, infatti, alle 18,50 va in onda una edizione per bambini di Pronto Raffaella? alle 18,50, per cercare di alzare l'ascolto prima del telegiornale. Riesplode la guerra tra il notiziario Rai e quello della Fininvest. Bruno Vespa: «Senza Mike Bongiorno il Tg5 crollerebbe» Enrico Mentana «Chi ti fornisce quei dati è un asino»



Raffaella Carrà ha «soffiato» il posto a Riccardo Pazzaglia

SILVIA QARAMBOIS
ROMA È esplosa la guerra a suon di numeri (Auditel) e comunicati (e insulti), tra Bruno Vespa e Enrico Mentana. Una contesa che si era fatta più aspra dietro le quinte da quando è scattata la sordina elettorale e il telegiornale Rai targato Dc ha perso il traino del programma di Enzo Biagi. Una storia, mentre la concorrenza di casa Fininvest si faceva più stringente e il Tg5 (dalle non celate simpatie socialiste) poteva mettere nuovi allori. Già la scorsa settimana in casa Raiuno era scoppiato il pasticciaccio Vespa si era lamentato con il direttore di Raiuno, Carlo Fuscagni, accusandolo di sottrargli potenziali ascolti con una programmazione debole prima del Tg1. Mercoledì scorso, infatti, solo centomila spettatori separavano i due Tg nelle direzioni delle 20. Il palinsesto di Raiuno ha incominciato a essere cancellato e riscritto, nervosamente programmi annullati senza preavviso, rimontati in fretta e furia, sostituiti quindi in 24 ore. Fino a quel punto sembrava un battibecco in famiglia, probabilmente assai costoso, finito con l'acquisto di una star (Raffaella Carrà) incaricata di dare il la a Angela Buttiglione. È la Carrà la nuova paladina di Bruno Vespa, chiamata a lo dichiara la show girl - all'ultimo minuto - per proporre un classico della tv come Pronto Raffaella? (in accoppiata con i film di Walt Disney e dedicato

ai bambini) «È stata una decisione estemporanea - ha dichiarato la Carrà - per la quale la direzione di Raiuno non mi ha dato spiegazioni particolari. Comunque non credo che il mio programma nasca per fare il traino al Tg1, come è stato scritto». Per lanciarla, però il Tg1 fa il tormentone oltre agli spot della rete in senso un lungo servizio nel telegiornale delle 20. Per adesso la sua partecipazione è programmata solo per questa settimana pre-elettorale (oggi va in onda la partita di Coppa, domani invece «Raffaella» propone il film di Disney «Maestro» e venerdì «Lo scrigno delle sette perle. Cosa succederà dopo le elezioni è ancora un'incognita. «Avremo di nuovo Biagi», in ottobre poi avremo una trasmissione leggera», dice Vespa ma si sente parlare anche di una programmazione fissa per i bambini, forse condotta da Elisabetta Gardini, che ancora il pubblico «Raiuno già da metà pomeriggio Enrico Mentana invece si affida come sempre a Mike Bongiorno e alla Ruota della Fortuna. Insomma, tutti «pezzi da novanta». Sul campo, in questo scontro, sono rimasti Riccardo Pazzaglia e Mara Vevo, professionisti onesti, conduttori di un programma sfortunato come Ora di punta (ascolti intorno al 10 per cento, un milione e 700mila persone per l'ultima sera), che Raiuno ha cancellato con un colpo di spugna «dimenticandosi» persino di avvertire i due artisti che il loro programma era stato annullato. Per capire la confusione in cui è precipitata Raiuno nell'ultima settimana basta rileggere i comunicati ufficiali diffusi in questi giorni. È di giovedì «allarme rosso» scattato al Tg1 per il quasi-aggiungo del Tg5. Venerdì Raiuno ha deciso di cancellare Ora di punta e comunicato (una «variazione di programmi» diffusa dall'ufficio stampa) che lunedì sarebbe andato in onda alle 18,50 un film di Walt Disney - i conduttori del varietà serale non ne sapevano niente. La notizia pubblicata da L'Unità nell'edizione di sabato ha provocato una tardiva ufficiale e irritata smentita. Lunedì (senza

38mila telespettatori contro i 17 milioni 555mila di Canale 5. Tre milioni e mezzo di media in meno. Da questo momento il Tg1 comincia una lunga rincorsa che gli consente di vincere utilizzando tutta l'ampiezza di tempo disponibile. Alle 20,25 per esempio, il Tg1 sfiora i nove milioni mentre Canale 5 è a meno di 5 milioni d'ascolto».

Ma Bruno Vespa dice anche altro: porta l'esempio della domenica quando Mike Bongiorno riposa e il Tg1 è «lanciato» da Pippo Baudo e da Domenica in. «Domenica scorsa - spiega il direttore del Tg1 - il nostro telegiornale ha aperto a 5 milioni e 781 mila telespettatori, Canale 5 a 1 milione 887 mila. La media finale è stata di 6 milioni 967 mila per il Tg1 e 3 milioni 398 mila per il Tg5. Non è difficile rilevare che questo è il vero «vocolo duro del Tg5 formato da chi sceglie di vederlo indipendentemente dal programma precedente».

La risposta di Enrico Mentana non si è fatta attendere. «Nota con stupore - ha detto il direttore del Tg5 - che il collega Vespa, innervosito dall'evidenza dei dati d'ascolto impiega pagine e pagine di comunicati per cercare invano di offuscare l'evidenza di una realtà chianissima che il Tg1 ha perso due milioni di spettatori a beneficio del Tg5». Il direttore del Tg Fininvest infierisce. «Quanto agli ascolti domenicali chi passa quei dati a Vespa è ignorante o in malafede», dice il direttore del Tg5. «E allora - ha continuato il direttore del Tg1 - dire che gli ascolti della mia testata sono quelli dell'unico giorno in cui non possiamo giocare ad armi pari, significa dire, nel migliore dei casi, una assennata».

Auditel, la Rai va giù e dalla classifica scompare Publitalia

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA Piccolo giallo per gli utenti di Televideo. Dalla pagina 534 (curata direttamente dal Servizio opinioni Rai) che riporta i dati Auditel delle maggiori reti tv, è sparita la voce Publitalia, che assomava gli ascolti di Canale 5, Italia 1 e Rete 4, al suo posto figura una doppia dicitura: quella della Fininvest, che raggruppa le tre reti tradizionali di Berlusconi, Italia 7 la cui pubblicità è raccolta dalla concessionaria Fininvest, per l'appunto la Publitalia.

Dove è finita Publitalia? Il primo «testimone» chiamato in causa è il «signor Auditel». «Da parte di Publitalia non abbiamo ricevuto nessun ordine di cambiamento - dice Walter Pancini, direttore della società - ci limitiamo unicamente a raccogliere e sommare i dati di ascolto in base alle concessionarie di pubblicità che raggruppano le diverse reti. La Sipa per la Rai e Publitalia per la Fininvest, compresa Italia 7. Seconda parte in causa, Publitalia. «Noi non abbiamo chiesto di scorporare il dato di Italia 7 da quello della Fininvest - spiega Marco Paolini responsabile del reparto audience della concessionaria pubblicitaria - Ovviamente lo faremo quando con l'attuazione della Mammì, non avremo più la concessione su Italia 7. Credo che l'iniziativa di dividere i dati sia tutta di fonte Rai, come i tagli e visto che di questi tempi gli ascolti Rai sono nettamente inferiori a quelli della Fininvest, deve essere un modo per «alleviare» la sconfitta».

24 ORE GUIDA RADIO & TV

DIOGENE (Raidue 17) Sotto accusa le minardi di scuole private che in cambio di fior di milioni, offrono diplomi professionali senza valore. Se ne parla nella rubrica del Tg2 condotta da Manella Milani.
GENTE COME NOI (Raitre 17.15) Obiettivo sugli animali da compagnia nella rubrica pomeridiana del Tg3 condotta da Laura Carnavò. Si esaminano i motivi per cui da un po' di tempo la gente è sempre più disposta a tenerci in casa un cane o un gatto.
IL GIOCO DEI NOVE (Italia 1, 19.40) Puntata speciale per il quiz quotidiano condotto da Gerry Scotti che si protrae fino all'inizio della partita Tonno-Real Madn. Scendono in pista, tra i nove concorrenti, Teo Teocoli, Andrea Occhipinti, Moira Orfei, Rossana Casale e Gene Gnocchi.
MI MANDA LUBRANO (Raitre 20.30) Una donna siciliana, titolare di due pensioni, è stata improvvisamente data per morta da uno dei due enti. Si ricostruisce l'insolito caso (Leo Gullotta interpreta la sfortunata pensionata) nel programma di Antonio Lubrano che dedica la puntata agli eroni burocratici. Nel capitolo sulle truffe in credito, si parlerà del servizio Blancome e delle carte di credito. In studio alcuni rappresentanti di società di arte di credito: un responsabile delle indagini di polizia che hanno portato all'identificazione dei responsabili di questo tipo di truffa e alcune vittime.
BLUE NIGHT (Videomusic 22) Riflettoni puntati stasera su New York. La «grande melè» è raccontata attraverso i suoi più interessanti esponenti musicali. Si parte con Tom Waits, il cantautore più volte interprete dei film di Jim Jarmusch per finire con Patty Smith la «sacerdotessa» punk del rock anni Settanta.
MIXER COSTUME (Raidue 22.20) Ultima serata per il settimanale rosa condotto da Stella Pende. Il tema della puntata di fine ciclo è l'affidamento: ne discutono in studio genitori e figli.
UNA CITTÀ PER CANTARE (Raidue 24) Secondo appuntamento con la musica a Milano. Stasera Alice ripercorre le tappe musicali dei concerti organizzati da «Milano suona» negli anni Ottanta. Da Arturo Sandoval a Ladri di biciclette, da Jimmy Cliff a Steven Brown.
FUORI ORARIO (Raitre 1.10) Le «cose mai viste» di Raitre dedicano la nottata a Tex Avery uno dei più grandi cartoonist e padre di Bugs Bunny, Daffy Duck e Droopy. Vedremo interviste inedite e l'esordio di Porky Pig.
BEATLES-OPERA OMNIA (Stereorai, 14.30) Appuntamento per i fans dei «baronetti» a cura di Mano Pezzolla e Marcello Vilella. In occasione del trentesimo anniversario del debutto in sala di incisione degli ex ragazzi di Liverpool, potremo ascoltare ogni giorno (fino al 2 ottobre) due brani dei loro maggiori successi. Oggi è la volta di Cactus e Chains. (Gabriella Gallozzi)

Grid of TV program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, Tg5, Odeon, Tele+, and Radio. Columns include channel logos, program titles, times, and brief descriptions.